



Provincia di Reggio Calabria

SETTORE ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA

Via Caserma Borrace-Palazzo Mauro-89100 Reggio Calabria

Tel. 0965-308045 -fax 0965 - 308049

Prot. n° 26344

del 11/02/2009

ANTICIPATA VIA FAX

Ai Sigg. Sindaci
Loro Sedi

Oggetto: Circolare per la predisposizione del Piano Annuale Comunale per il Diritto allo studio (a.s. 2009/2010).

Com'è noto la legge regionale n. 34/2002 di riordino delle funzioni amministrative regionali e locali ha trasferito alle Province, tra l'altro, le competenze relative agli interventi in materia di diritto allo studio. (L.R. n° 27/1985), ad esclusione dell'art. 9 (competenze che richiedono l'esercizio unitario).

La Regione attraverso la predisposizione del piano di indirizzo generale esprime la programmazione generale degli interventi in materia di Diritto allo studio cui le Province dovranno uniformarsi nell'esercizio delle funzioni delegate e nell'utilizzazione dei finanziamenti in relazione alle finalità e agli obiettivi della L.R. n.27/85.

In questo quadro normativo la Provincia elabora un *Piano annuale per il diritto allo studio* nel quale vengono illustrate le linee-guida che dovranno disciplinare gli interventi volti a facilitare l'accesso all'istruzione, la frequenza e la qualificazione del sistema scolastico e formativo. Poiché il Piano provinciale sul Diritto allo studio è attuato con il concorso dei Comuni di riferimento e delle scuole, con riferimento all'anno scolastico 2009/2010, è intendimento dell'Ente, in coerenza con gli obiettivi fissati dalla L. R. 27/85, perseguire il duplice scopo di garantire ad ogni studente pieno accesso all'intero percorso educativo e migliorare i servizi per la qualità dell'offerta formativa, provvedendo ad una equa ed efficace distribuzione delle risorse alle scuole dell'obbligo e alle scuole secondarie per il tramite dei Comuni.

Ne deriva, pertanto, la necessità che ogni Comune produca, entro il 30 aprile p.v., il **Piano Comunale annuale per il diritto allo studio**, approvato con Delibera di Giunta Comunale, quale documento di progettazione dei servizi scolastici attuato con il concorso delle scuole – per ciò che concerne i servizi di qualificazione dell'offerta formativa, il fabbisogno di attrezzature didattiche in vista dell'integrazione scolastica dei disabili, il potenziamento di servizi di biblioteche di istituto - e tenendo conto delle esigenze di garantire i servizi di base alla popolazione scolastica, come il trasporto scolastico collettivo nei comuni caratterizzati da territorio con esigenze di trasporto articolato e la mensa scolastica per le scuole dell'obbligo con orario a tempo pieno che effettuano il servizio di ristoro.

Sulla base delle esigenze rappresentate dai Comuni – in sinergia con le scuole – attraverso i Piani comunali per il diritto allo studio, la Provincia elaborerà un piano Provinciale per il diritto allo studio articolato per servizi e risorse, derivanti da trasferimento regionale con destinazione vincolata e sottoposto a rendicontazione.

Per questo, tutti gli interventi inerenti il diritto allo studio e richiesti per mezzo del Comune attraverso il piano comunale sul diritto allo studio, saranno attuati per il tramite del Comune stesso, anche quando beneficiario sarà la scuola.

Per tale motivo il ruolo dei Comuni è fondamentale, ponendosi quale interlocutore diretto della

Provincia.

Detto piano, inoltre, deve trovare origine dallo studio del proprio territorio (specificare se si tratta di area depressa, di area caratterizzata da un elevato numero di frazioni e quindi priva di adeguato sistema di trasporto, se priva di Istituti di Istruzione superiore) ed indicare in maniera quanto più dettagliata la necessità dei servizi scolastici.

Ai sensi dell'art. 5 della L. R. 27/85, si precisa che, in virtù della legge n° 62/2000, possono accedere ai finanziamenti per l'accesso all'istruzione le istituzioni scolastiche che rientrano nel sistema nazionale di istruzione costituito dalle **scuole statali, dalle scuole private paritarie e dalle scuole degli enti locali.**

Si offre pertanto una sintesi dei principali obiettivi della Provincia/Comune nell'attuazione dei piani sul diritto allo studio.

Gli interventi per il Diritto allo Studio riguardano a) **la realizzazione dei servizi collettivi** (mensa, trasporti, servizi abitativi, sostegno alla frequenza dei disabili) e

b) quelli relativi **all'attuazione di progetti di innovazione didattica** ed educativa per migliorare i livelli di qualità ed efficacia dell'offerta formativa delle scuole.

Si analizzeranno pertanto separatamente le due distinte categorie di interventi.

Realizzazione dei servizi collettivi

1. Trasporto scolastico

- **Soggetti beneficiari:**

- *Comuni (servizio trasporto per gli alunni del sistema prescolastico integrato; acquisto/adequamento mezzi di trasporto per alunni portatori di handicap; sostituzione mezzi di trasporto scolastici obsoleti).*

In particolare, la Provinciale intende riconoscere, prioritariamente, la spesa per l'acquisto dello scuolabus. Non si riterranno ammissibili le istanze relative all'acquisto di mezzi presentate dai quei Comuni che abbiano beneficiato e/o ricevuto l'assegnazione, del medesimo contributo nell'ultimo quinquennio. In secondo luogo, si attribuisce priorità a chi intenda garantire nel trasporto scolastico anche il servizio a favore di alunni disabili da trasportare; percorrenza chilometrica giornaliera; consistenza e vetustà del parco mezzi posseduto dal Comune; numero di alunni disabili da trasportare. In terzo luogo dovrà essere redatto un piano trasporti, indicando il numero delle frazioni, le distanze dalla casa comunale, i Km giornalieri percorsi, e l'assunzione di responsabilità circa gli oneri di manutenzione, i costi di gestione e l'assicurazione dei mezzi e degli alunni da trasportare.

La rendicontazione dovrà pervenire entro 90 giorni dalla comunicazione di assegnazione del contributo, pena la decadenza, completa delle procedure ad evidenza pubblica seguite per l'aggiudicazione dell'offerta, dei preventivi e della determina di aggiudicazione.

Il contributo verrà erogato a seguito della trasmissione di fattura, in relazione alle spese effettivamente sostenute entro il contributo massimo erogabile.

[Allegato_richiesta_scuolabus](#)

1.2 Facilitazioni di viaggio

Nei Comuni in cui non sono presenti gli Istituti di Istruzione superiore, e gli alunni si recano fuori Comune per frequentare le scuole superiori, qualora le condizioni di trasporto non siano agevoli la Provincia si riserva di procedere all'erogazione di un contributo economico alle famiglie nella misura massima di €. 500,00 a studente e comunque subordinato alle effettive risorse economiche pervenute.

E' necessario indicare puntualmente: numero degli studenti, loro dati anagrafici, scuola frequentata e Comune in cui si trova, Km. percorsi.

[Allegato_richiesta_facilitazioni_di_viaggio](#)

1.3 Trasporto disabili

Quanto previsto al punto 1.2 vale in relazione alle esigenze di trasporto dei disabili che frequentano le scuole superiori fuori dal comune in cui risiedono. Anzi, in caso di insufficienza dei fondi, le esigenze di trasporto dei disabili assumono priorità rispetto alle facilitazioni di viaggio previste per gli altri studenti. La misura massima prevista è quella di cui al punto 1.2, ma la richiesta dovrà essere più dettagliata in relazione al diverso status dei beneficiari.

[Allegato_trasporto_disabil](#)

2. Servizio di mensa

- Soggetti beneficiari:

Comuni (servizio erogato agli alunni del sistema prescolastico integrato, della scuola primaria e secondaria di I grado a tempo prolungato)

Per il servizio di mensa, il contributo è determinato sulla base del parametro consolidato di euro 0,52 ad alunno per max 200 giorni all'anno. Ai fini di una gestione più efficace delle risorse, i Comuni dovranno tempestivamente comunicare il numero effettivo degli alunni interessati ad usufruire del servizio mensa. A seguito dell'istruttoria si definiranno, per ciascun Comune, le spese ammissibili ed il contributo da assegnare.

La richiesta, dovrà essere compilata in ogni parte in modo puntuale, scuola per scuola in relazione al numero di alunni, per consentire alla Provincia di erogare il contributo in modo altrettanto puntuale scuola per scuola e conteggiando nella somma da assegnare l'eventuale somma da trattenere – a conguaglio- in relazione al rendiconto presentato per l'anno precedente.

Si raccomanda la puntuale richiesta di assegnazione e la puntuale rendicontazione del contributo già assegnato.

Il contributo non rendicontato andrà calcolato a conguaglio e quindi trattenuto (se vi è contributo da assegnare), ovvero restituito alla Provincia (se non vi è contributo da assegnare (ad es. se vi sono scuole che non effettuano più servizio mensa).

[Allegato_richiesta_servizio_mensa](#)

3. Servizi abitativi

- Soggetti beneficiari:

Comuni (posti gratuiti nei convitti o semiconvitti degli Istituti tecnici Agrari e Istituti professionali di Stato, nonché per il Convitto nazionale "Campanella", assegnati in seguito a bando pubblico).

Sulla base di parametri consolidati, il contributo è fissato a euro 900,00 per il convitto e a euro 200,00 per il semiconvitto.

Anche detto contributo è soggetto a rendiconto secondo quanto indicato nei punti che precedono.

4. Sostegno alla frequenza degli alunni disabili

Spese necessarie a garantire l'accesso e la frequenza al sistema scolastico da parte di alunni portatori di handicap (personale aggiuntivo assistenziale ed educativo, servizio di trasporto speciale ed acquisto di ausili didattici particolarmente onerosi).

- *Soggetti beneficiari:*

Comuni.

Il livello di contribuzione sarà calcolato in base al numero di alunni portatori di handicap la cui assistenza risulta a carico del Comune e potrà arrivare fino ad un importo massimo compreso fra € 1.000,00 € ovvero 1.500,00 €. /alunno, a seconda della disponibilità delle risorse e del numero delle richieste.

Allegato_identif_disabil

Le richieste dovranno essere compilate in ogni parte, indicando il numero degli allievi disabili, i dati anagrafici, la scuola frequentata (istituto e classe), la diagnosi di gravità e la diagnosi funzionale al fine di consentire una stima corretta delle spese che verranno sostenute nell'intero anno scolastico.

Anche per dette spese dovrà seguire specifico rendiconto secondo i punti che precedono.

4.1. Strumentazioni o attrezzature specialistiche

Soggetti beneficiari: Istituzioni scolastiche:

In caso di necessità di strumentazioni o di attrezzature specialistiche, per l'alunno disabile, del quale dovranno essere indicate le generalità e l'istituto scolastico frequentato, dovrà essere trasmessa una specifica richiesta corredata da preventivo di spesa in relazione alla specifica disabilità. Saranno esaminate con priorità le richieste di attrezzature specialistiche per disabilità motoria.

La rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta dovrà essere formulata entro i tre mesi successivi alla chiusura dell'anno scolastico.

Il dirigente scolastico dovrà inoltre dichiarare che presso il proprio istituto non esiste la strumentazione richiesta o se, invece, non sia già stata assegnata o risulta in uso per altro disabile.

La mancata rendicontazione comporta la decadenza del contributo e il recupero della somma eventualmente liquidata. Il saldo verrà liquidato in relazione alle spese effettivamente sostenute e rendicontate. Nel caso in cui la spesa sostenuta sia inferiore a quella preventivata, l'importo complessivo del contributo verrà ricalcolato rispettando la percentuale contributiva di assegnazione.

Allegato_attrezz_disabili

5. Biblioteche scolastiche

- Soggetti beneficiari:

Istituti di istruzione

Ferma restando la gratuità dei testi scolastici per tutti gli alunni della scuola primaria (per i quali il contributo viene direttamente erogato ai comuni), il taglio delle risorse finanziarie destinate al diritto allo studio per l'anno 2009 non consentirebbe l'assegnazione di fondi da destinare al potenziamento delle biblioteche di classe. Tuttavia, la Provincia si riserva di ritagliare eventuali somme per consentire alle scuole di dotarsi di una piccola biblioteca di istituto o di potenziare quella già esistente. A tal fine la scuola dovrà accompagnare la richiesta dalla dichiarazione redatta nelle forme di legge di non aver beneficiato di contributi provinciali per la medesima finalità nell'anno scolastico precedente.

Avranno priorità le istituzioni scolastiche che non avranno già beneficiato del medesimo intervento nell'anno scolastico precedente.

Anche per tale voce vale quanto già indicato per la rendicontazione, pena la decadenza dal contributo e la restituzione delle somme già erogate.

Attuazione di progetti di innovazione didattica

Soggetti beneficiari: Istituti di Istruzione

Relativamente alle proposte progettuali di qualificazione dell'offerta formativa che dovranno essere inserite nel Piano dell'Offerta Formativa dell'istituzione scolastica, sarà data priorità alle tematiche indicate nel piano e riguardanti:

- la costituzione e potenziamento di laboratori scientifici, ambientali e linguistici e tecnologici;

l'alternanza scuola – lavoro, con la realizzazione di stages che permettano ai giovani di acquisire attitudini, conoscenze e abilità per l'inserimento e lo sviluppo delle loro professionalità;

la valorizzazione del patrimonio artistico – culturale del territorio;

i laboratori di attività creative (musicali, teatrale, cineteche, lettura, ecc.);
le attività extrascolastiche;
i progetti di educazione alla convivenza civile e democratica.
i progetti in rete tra più scuole;

In particolare, per gli Istituti superiori, sarà attribuita particolare valenza alla costituzione o al potenziamento di laboratori coerenti con l'indirizzo presente nell'istituzione scolastica proponente e funzionale agli obiettivi formativi specifici della scuola stessa, nonché funzionali con gli sbocchi occupazionali presenti sul territorio di riferimento.

L'Istituto scolastico dovrà dichiarare nella presentazione del progetto, di non aver beneficiato di finanziamento per progetti da parte della Provincia nell'annualità precedente, ovvero di aver beneficiato di finanziamenti o contributi nell'ultimo triennio da parte della Regione.

Anche per tale punto vale quanto indicato nei punti precedenti in merito alla necessità di preciso e puntuale rendiconto.

La valutazione dei progetti sarà affidata ad apposita commissione costituita dal dirigente del Settore Istruzione, Università e Ricerca, due funzionari del Settore, ed un rappresentante dell'U.S.P.

Obblighi delle Amministrazioni comunali (Piano annuale comunale)

Ogni anno i Comuni sono tenuti a presentare, entro il 30 aprile di ogni anno, un Piano annuale, compilato in quanto documento utile e importante per la progettazione dei servizi scolastici e la distribuzione delle risorse. Nel Piano dovranno essere chiaramente indicate tutte le tipologie di intervento richieste per quanto concerne sia i servizi per l'accesso all'istruzione (mensa, trasporto, sostegno agli alunni disabili), sia i servizi per la qualità dell'offerta formativa (progetti di innovazione didattica ed educativa contenuti nel Piano dell'Offerta Formativa di ciascuna istituzione). Il piano annuale dovrà essere approvato con delibera di Giunta Comunale.

Obblighi delle Istituzioni scolastiche di secondo grado

Le Istituzioni scolastiche di secondo grado sono tenute a trasmettere alla provincia, entro il 30 aprile di ogni anno, i progetti di innovazione didattica ed educativa.

Tutte le proposte progettuali dovranno essere inserite nel Piano dell'Offerta Formativa dell'istituzione scolastica e dovranno privilegiare, obbligatoriamente, le tematiche indicate in premessa

Pertanto, si invitano le SS.LL. a voler divulgare tempestivamente la presente circolare affinché tutti i Dirigenti delle Istituzioni scolastiche possano prendere atto dei criteri in indirizzo fissati ed eventualmente riformulare le proposte progettuali tenendo conto di quanto sopra esplicitato, inviandole al seguente indirizzo: Provincia di Reggio Calabria-Settore Istruzione, Università e Ricerca – Piazza Italia – 89100 Reggio Calabria.

Il Dirigente
dott.ssa Maria Teresa Scolaro